

FINANZA AGEVOLATA

Il denaro per la tua idea esiste già. Qualcuno deve dirtelo.

Iperammortamento, Nuova Sabatini, SIMEST, voucher digitali, bandi INAIL:

una mappa ragionata degli incentivi reali disponibili oggi per le imprese italiane.

di Gianni Bientinesi

CEO, Business Intelligence Group

Ogni anno, in Italia, miliardi di euro stanziati per le imprese non vengono richiesti. Non perché le imprese non ne abbiano bisogno. Perché non sanno che ci sono.

È un paradosso che osservo da vent'anni. La politica industriale italiana — con tutti i suoi limiti — ha costruito nel tempo un sistema di incentivi articolato, a volte potente. Il problema non è l'offerta. È la distanza tra chi eroga e chi dovrebbe beneficiarne.

Nel 2026 quella distanza è particolarmente costosa. La Legge di Bilancio ha reintrodotto lo strumento fiscale più rilevante degli ultimi anni per chi investe in tecnologia. SIMEST ha riaperto le linee per l'internazionalizzazione con condizioni aggiornate. L'EU IPO ha confermato i voucher per marchi e brevetti. Il MIMIT ha attivato contributi per la formazione specialistica con scadenza il 23 giugno.

Questo articolo è una mappa. Non esaustiva — il panorama è troppo vasto — ma ragionata. Costruita per chi ha un progetto in testa e vuole capire su quali leve può appoggiarsi.

SCADENZE IMMINENTI

22 giugno 2026 — Elenco fornitori Voucher Cloud & Cybersecurity MIMIT

23 giugno 2026 ore 12:00 — Bando Sviluppo Competenze MIMIT (PMI Sud)

30 giugno 2026 — Rafforza & Innova — Regione Lombardia

31 dicembre 2026 — Transizione 5.0 — compensazione F24 (cod. 7079)

STRUMENTO 1

L'Iperammortamento 2026: quando investire in tecnologia cambia il peso fiscale

La Legge di Bilancio 2026 ha reintrodotto l'iperammortamento abrogando i regimi Transizione 4.0 e 5.0. Non è una semplice proroga: è un cambio di meccanismo. Addio credito d'imposta compensabile in F24, benvenuta maxi-deduzione fiscale che agisce direttamente sulla base imponibile IRES e IRPEF.

Il funzionamento è questo: il costo fiscalmente deducibile di un bene strumentale 4.0 viene moltiplicato per un coefficiente che dipende dall'entità dell'investimento. Per il primo scaglione — fino a 2,5 milioni di euro — la maggiorazione è del 180%. Significa che un impianto da 1 milione di euro vale fiscalmente 2,8 milioni. Con IRES al 24%, il risparmio d'imposta effettivo sull'intero piano di ammortamento supera i 432.000 euro.

Tradotto in termini operativi: un'impresa manifatturiera che investe 800.000 euro in una linea di automazione robotica interconnessa al sistema MES — acquistata da un costruttore tedesco o italiano, requisito UE/SEE non negoziabile — vede il proprio onere fiscale sull'investimento ridursi di circa 346.000 euro. L'esborso netto reale è di 454.000 euro, non 800.000.

I beni agevolabili sono quelli degli Allegati A e B della Legge 232/2016: macchinari interconnessi, sistemi di automazione industriale, robot collaborativi, software 4.0, sistemi di visione artificiale, infrastrutture per l'analisi dati in produzione. L'elemento dirimente è l'interconnessione al sistema informativo aziendale – certificata da un ingegnere o perito industriale con perizia asseverata.

Attenzione al vincolo di origine: i beni devono essere prodotti in paesi UE o SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein inclusi). Un macchinario di fabbricazione cinese – anche se commercializzato da un distributore europeo – non è agevolabile. La verifica preventiva è il primo atto da compiere, prima di firmare qualsiasi contratto.

LE ALIQUOTE 2026

Fino a 2,5 milioni €: maggiorazione +180% – beneficio fiscale effettivo: 43,2%

Da 2,5 a 10 milioni €: maggiorazione +100% – beneficio effettivo: 24%

Da 10 a 20 milioni €: maggiorazione +50% – beneficio effettivo: 12%

Valido per investimenti realizzati dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028. Beni prodotti in paesi UE/SEE.

STRUMENTO 2

La Nuova Sabatini: finanziare i beni strumentali abbattendo il costo del capitale

Mentre l'Iperammortamento opera sul piano fiscale, la Nuova Sabatini opera sul piano finanziario. I due strumenti non si escludono: si cumulano, e su investimenti di media dimensione la combinazione dei due può ridurre l'esborso netto in modo significativo.

L'impresa accede a un finanziamento bancario per l'acquisto di beni strumentali – macchinari, impianti, attrezzature, hardware, software – attraverso una delle banche convenzionate con il MIMIT. Lo Stato eroga un contributo in conto interessi che abbatte il tasso effettivo del finanziamento. Per investimenti in tecnologie 4.0, digitalizzazione e green, il contributo è maggiorato rispetto alla linea base. Gli importi finanziabili vanno da un minimo di 20.000 euro a un massimo di 4 milioni per singola operazione.

La richiesta va presentata prima dell'acquisto del bene: è uno degli errori operativi più frequenti presentarla a investimento già effettuato. Esempio: un'impresa del settore alimentare investe 350.000 euro in un impianto di confezionamento automatico con integrazione gestionale. L'effetto combinato con l'Iperammortamento porta il costo netto nell'ordine dei 210.000 euro – meno del 60% dell'esborso originario.

STRUMENTO 3

SIMEST e l'internazionalizzazione: finanziamenti agevolati per chi vende all'estero

Il Fondo 394 gestito da SIMEST è lo strumento meno conosciuto tra le PMI italiane che esportano, e probabilmente quello con il miglior rapporto tra accessibilità e valore del beneficio.

La struttura base: finanziamento a tasso agevolato – attualmente allo 0,319% annuo – con la possibilità di aggiungere un contributo a fondo perduto fino al 10% dell'importo finanziato, con massimale di 100.000 euro. Le imprese con specifici requisiti (PMI innovative, femminili, giovanili, o con sede nel Mezzogiorno) possono accedere fino al 20% a fondo perduto.

Le linee disponibili coprono: apertura di strutture commerciali all'estero, partecipazione a fiere internazionali, sviluppo di canali e-commerce su mercati esteri, inserimento di temporary export manager, certificazioni per mercati target. Esempio: un'impresa del settore moda con 40 dipendenti apre una struttura commerciale a Dubai e partecipa a tre fiere internazionali. Investimento stimato: 280.000 euro. Con SIMEST Fondo 394 ottiene 280.000 euro a tasso quasi zero e 28.000 euro a fondo perduto.

STRUMENTI 4 + 5

Il Voucher Cloud & Cybersecurity e il Bando Sviluppo Competenze: due finestre che si chiudono

Voucher Cloud & Cybersecurity MIMIT. Contributo a fondo perduto da 2.000 a 20.000 euro per PMI e liberi professionisti, con copertura del 50% (65% con premialità). Lista fornitori abilitati pubblicata dal MIMIT entro il 22 giugno 2026. Procedura a sportello – ordine cronologico. Spese ammissibili: migrazione cloud IaaS/PaaS/SaaS, backup e disaster recovery, endpoint detection and response, gestione identità digitali, cifratura dati.

Bando Sviluppo Competenze MIMIT. Scadenza: 23 giugno 2026, ore 12:00. Dedicato alle PMI del Sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) per finanziare formazione specialistica del personale su innovazione tecnologica, digitalizzazione e transizione verde. Dotazione: 50 milioni di euro. Contributo: 50% standard, 70% per micro e piccole imprese in progetti sovraregionali. Investimenti da 10.000 a 60.000 euro per progetto.

STRUMENTI 6 + 7

ISI INAIL e EUIPO SME Fund: i bandi che nessuno pensa di usare

Bando ISI INAIL. Il più generoso del panorama italiano: 600 milioni di euro annui, contributo a fondo perduto dal 65% all'80%, massimale 130.000 euro per impresa. Si accede per qualsiasi investimento in sicurezza sul lavoro: sostituzione macchinari obsoleti, bonifica amianto, sistemi di protezione collettiva, adeguamento ergonomico. Per le imprese agricole e i giovani agricoltori under 40 il contributo sale all'80%. Lo sportello 2026 è chiuso – il bando è annuale, prossima apertura 2027.

EUIPO SME Fund 2026. Aperto fino al 4 dicembre 2026. Voucher a rimborso per tutela della proprietà intellettuale: 75% sulle tasse di deposito nazionali, 50% per estensioni internazionali. Massimali: 700 € per marchi e design, 1.000 € per brevetti nazionali, 2.500 € per brevetti europei. Esempio: un'impresa deposita un brevetto europeo (spesa stimata 5.000 euro) e registra due marchi comunitari. Rimborso totale: 3.200 euro. Senza selezione competitiva, senza click day.

STRUMENTI 8 + 9 + 10

I bandi regionali con le intensità più alte

Bando SPIDY (Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi) – attivo fino al 30 settembre 2026. Contributo a fondo perduto del 50%, che sale al 60% con fornitore locale, per progetti di innovazione con startup o PMI innovative. Spesa minima 5.000 euro, massimale 30.000 euro. Finanzia: software gestionali, integrazione IoT, prototipi con partner tecnologici, sistemi di analisi dati.

Bando Rafforza & Innova (Regione Lombardia) – scadenza 30 giugno 2026. Contributo fisso di 30.000 euro (copertura del 60%) per PMI che collaborano con organismi di ricerca su proof of concept, prototipi industriali e prodotti pilota. Finanzia la fase pre-produttiva dell'innovazione – quella più rischiosa e meno coperta dal mercato del credito.

R&S Emilia-Romagna – contributo fino al 70% per le piccole imprese e al 60% per le medie, massimale 300.000 euro a progetto. Selezione a graduatoria: conta la qualità del progetto, non la velocità di invio.

STRATEGIA

Il cumulo strategico: quando uno più uno fa tre

Il vero vantaggio competitivo non viene dal singolo incentivo. Viene dalla capacità di combinare più misure sullo stesso investimento, rispettando i limiti di cumulo europei. La regola fondamentale è che la somma dei contributi pubblici non può superare il costo effettivo dell'investimento. Ma all'interno di questo limite, molte combinazioni sono legittime perché gli strumenti operano su piani diversi.

Un esempio di piano integrato: un'impresa metalmeccanica investe 600.000 euro in un sistema CNC interconnesso (bene 4.0, costruzione tedesca), attiva un percorso di formazione per tre tecnici, partecipa a due fiere internazionali. L'Iperammortamento riduce il costo fiscale dell'impianto di circa 259.000 euro. La Nuova Sabatini abbatta il costo degli interessi. Il Bando Sviluppo Competenze copre il 50-70% della formazione. SIMEST finanzia le fiere a tasso quasi zero con quota a fondo perduto. Quattro strumenti, quattro leve, un unico piano d'investimento.

ATTENZIONE

Gli errori che trasformano un'opportunità in un problema

Acquistare prima di verificare l'origine del bene. Per l'Iperammortamento 2026 il bene deve essere prodotto in un paese UE o SEE. Un bene di fabbricazione extra-UE, per quanto tecnologicamente superiore, è escluso. La verifica richiede la dichiarazione del fornitore e, per beni complessi, un parere preventivo dell'Agenzia delle Dogane.

Non disporre della perizia asseverata. Per i beni 4.0 è obbligatoria una perizia tecnica firmata da un ingegnere o perito industriale iscritto all'albo che attesti l'interconnessione del bene ai sistemi informativi aziendali. Senza, l'agevolazione non esiste.

Presentare la domanda Sabatini dopo l'acquisto. L'ordine è vincolante: domanda \square approvazione \square acquisto. Invertirlo esclude dall'agevolazione.

Ignorare le regole di cumulo. Se un contributo europeo copre già una quota dell'investimento, gli altri strumenti si applicano sulla parte residua. Non si possono ricevere dallo Stato più risorse di quelle spese.

Non monitorare le scadenze operative. Il credito Transizione 5.0 scade in compensazione F24 il 31 dicembre 2026 (cod. 7079). Il Bando Sviluppo Competenze scade il 23 giugno 2026 alle 12:00. Il Rafforza & Innova scade il 30 giugno 2026. Queste non sono finestre flessibili.

La finestra è aperta. Dipende da te quanto a lungo aspetti

Il 2026 è uno dei momenti più favorevoli degli ultimi anni per le imprese italiane che investono. L'Iperammortamento offre deduzioni che non si vedevano dalla fine degli anni Novanta. SIMEST ha ampliato le linee per l'internazionalizzazione. I bandi regionali hanno intensità di aiuto che in certi casi superano il 70%.

La differenza tra chi ottiene questi benefici e chi li manca non è la dimensione dell'impresa. Non è il settore. È la sequenza delle azioni: verificare prima, investire poi, documentare tutto.

Il denaro per la tua idea esiste già. La domanda è se sei disposto a fermarti il tempo necessario per sapere come prenderlo.

PRIORITÀ OPERATIVE — GIUGNO 2026

22 giugno 2026 — Elenco fornitori Voucher Cloud & Cybersecurity MIMIT

23 giugno 2026 ore 12:00 — Bando Sviluppo Competenze MIMIT (PMI Sud)

30 giugno 2026 — Bando Rafforza & Innova — Regione Lombardia

4 dicembre 2026 — EUIPO SME Fund — Voucher Brevetti

31 dicembre 2026 — Transizione 5.0 — compensazione F24 (cod. 7079)

Sempre aperti: Iperammortamento (beni fino al 30/09/2028) · Nuova Sabatini · SIMEST Fondo 394

RIEPILOGO — TUTTI GLI STRUMENTI A COLPO D'OCCHIO

Strumento	Forma	% / Beneficio	Tetto	A chi si rivolge	Scadenza	Link ufficiale
Iperammortamento 2026	Deduzione fiscale IRES/IRPEF	180% (1° scaglione)	Nessun tetto	Titolari reddito d'impresa (UE/SEE)	01/01/2026 – 30/09/2028	mimit.gov.it
Nuova Sabatini	Contributo c/impianti + finanz.	~30-40% interessi	20k € – 4 mln €	PMI tramite banca convenzionata	Sportello aperto	mimit.gov.it
SIMEST Fondo 394	Finanz. agevolato + f.p.	0,319% + 10-20% f.p.	100k – 200k €	PMI esportatrici	Sportello aperto	simest.it
Voucher Cloud & Cyber.	Fondo perduto	50% (+15% premialità)	20.000 €	PMI e P.IVA	22 giu 2026	mimit.gov.it
Svil. Competenze MIMIT	Fondo perduto	50% – 70%	30.000 €	PMI Mezzogiorno (7 reg.)	23 giu 2026 ore 12	mimit.gov.it
ISI INAIL 2026	Fondo perduto	65% ind. / 80% agric.	130.000 €	Tutte le imprese CCIAA	Annuale – 2027	inail.it
EUIPO SME Fund 2026	Voucher a rimborso	75% naz. / 50% int.	2.500 € brevetti EU	PMI con sede UE	4 dic 2026	euiipo.europa.eu
SPIDY (MI-MB-LO)	Fondo perduto	50% (+10% locale)	15.000 €	MPMI MI/MB/LO	30 set 2026	milomb.camcom.it
Rafforza & Innova (Lomb.)	Fondo perduto (lump sum)	60% – 30k fissi	30.000 €	PMI lombarde + ricerca	30 giu 2026	bandi.regione.lombardia.it
Transizione 5.0 (residuo)	Credito d'imposta F24	89,77% del bonus	Crediti GSE	Pratiche già ammissibili	31 dic 2026	gse.it

Gianni Bientinesi è CEO di Business Intelligence Group (BIG), società specializzata in indagini di mercato, business intelligence e consulenza strategica. Autore di Decidere nell'era dell'algoritmo, Edizioni Minerva.

businessintelligencegroup.it · BIG News — Magazine dell'Innovazione · Giugno 2026